

VIGARANO-BONDENO

Paron: non parliamo di fusione, prima va sbloccata l'Unione

► VIGARANO MAINARDA

Sull'importanza della fusione tra Comuni, anche nel consiglio comunale di Bondeno è emersa, l'altra sera, una convergenza tra maggioranza e minoranza. L'assessore Marco Vincenzi ha precisato, nel corso del dibattito, che un'ipotesi di fusione tra Bondeno e Vigarano Mainarda porterebbe nelle casse del nuovo comune circa 1 milione all'anno di contributi regionali e nazionali. Meglio pensarci ora e non arrivare, in futuro, in quella fase dove le fusioni diventeranno obbligatorie e senza incentivi. Anche da Vigarano Mainarda arriva, tramite il sindaco, il pensiero sulle fusioni. «Non condivido - ha spiegato Barbara Paron - il pensiero dell'assessore Marco Vincenzi che vede la fusione solo sotto l'aspetto dei vantaggi economici. Dobbiamo guardare se, nel concreto, con una fusione possiamo dare una risposta reale alle esigenze della gente che possono essere diverse in base alle località. Per esempio il mio territorio viene da anni di crescita costante della popolazione, quello matildeo è nella situazione opposta. Inoltre non si può parlare di fusione se prima non si fanno funzionare gli organismi intermedi a questo processo». Nello specifico il sindaco vigaranese si riferisce alla «Unione dei Comuni dell'Alto Ferrarese. Con la presidenza di Angela Poltronieri la giunta e il consiglio dell'Unione non sono mai stati convocati. Ora alla presidenza c'è il sindaco di Bondeno, Fabio Bergamini e sta succedendo la stessa cosa. Come possiamo dimostrare ai cittadini di avere idee chiare su una fusione quando non riusciamo nemmeno a convocare gli organi dell'Unione dei Comuni? Ecco perché prima di parlare di fusione sarebbe meglio guardare al percorso di merito su come arrivarci». (g.b.)

